Mafia: procuratore nazionale Roberti, non indebolire 41bis

Efficace, non forza collaborazione. Presto cattura Messina Denaro

26 giugno, 15:04

ROMA, 26 GIU - Il 41bis non è un mezzo per indurre i mafiosi, con metodi forti, a collaborare, si è dimostrato uno strumento efficiente, decisivo nella lotta alla criminalità organizzata, e per questo, anche se si possono rivedere alcune sue specifiche applicazioni, non va indebolito. Perché se "i Casalesi non esistono più e sono stati sconfitti dallo Stato", se Cosa nostra è stata colpita nei suoi organi vitali e "tutti i capi delle organizzazioni mafiose sono stati assicurati alla giustizia, salvo uno, Matteo Messina Denaro, che verrà presto catturato", questo è merito anche del cosiddetto carcere duro.

Un istituto nato per recidere i contatti tra il detenuto e l'organizzazione di appartenenza. È questo l'indirizzo dettato dal procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, che oggi è stato ascoltato dalla commissione diritti umani del Senato.